

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE C A G L I A R I

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 Dicembre 2018

Verbale N.804

Delibera n.26/2018

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Dott.ssa	Barbara	PORRU	- Componente
Dott.	Francesco	DESSI'	- Componente
Arch.	Paolo Nicola	SCHIRRU	- Componente

Componenti assenti giustificati:

Dott.	Massimo	ZEDDA	- Componente
-------	---------	-------	--------------

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.ssa	Elisabetta	MORELLO	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Antonio	ZANDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Sandro	ANEDDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

O G G E T T O

**ART. 24 DEL D.LGS 175 DEL 19.08.2016 - TESTO UNICO IN MATERIA DI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE. ANNO 2019**

Premesso:

- che l'art. 24 del D.lgs 175/2016 (TU in materia di società pubbliche) prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino entro il 30 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.
- che l'art. 2 del medesimo D.lgs 175/2016 include, fra le amministrazioni pubbliche oltre che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, anche i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali e che pertanto tale disciplina deve essere applicata anche al Consorzio Industriale di Cagliari in quanto ente pubblico economico;
- che il co. 2 dell'art. 20 del TU prevede che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.
- che la Corte dei Conti, sezione autonomie, con deliberazione n. 19/2017 ha dettato le linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.lgs 175/2016 relativamente agli enti locali territoriali, e che tale deliberazione è, almeno in alcune parti, utilizzabile anche dal Consorzio Industriale;

DATO ATTO che il consorzio detiene le partecipazioni nelle società indicate nelle schede allegate sub lettera A).

VALUTATO che:

- la **Tecnocasic spa**, rispetta i parametri relativi al numero di dipendenti (che deve essere superiore al numero di amministratori), fatturato medio ultimo triennio (che deve essere superiore 1 mil/euro), assenza di procedure di liquidazione e ineranza dell'oggetto sociale alle finalità del Consorzio e non duplicazione dei compiti e delle funzioni fra società e proprietà.
- Atteso che risulta invece non rispettato il parametro relativo alla chiusura in attivo del bilancio degli ultimi tre esercizi, in quanto l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di euro 1.441.279,15. Tale perdita tuttavia è riconducibile esclusivamente ad eventi contingenti che hanno portato al blocco per oltre otto mesi di tutte le linee di

termovalorizzazione con conseguenti oneri eccezionali di conferimento a discarica, come ampiamente ricordato nei documenti societari di approvazione del bilancio, oltre che nel piano di ristrutturazione aziendale presentato dalla società, nel quale si garantisce la continuità aziendale e la buona tenuta prospettica dei conti.

- che la **CICT** spa rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa, anche per ciò che attiene la chiusura in attivo degli ultimi tre esercizi (2015/2017). La società tuttavia ha comunicato una previsione di perdita per l'esercizio 2018 superiore ai 3 mil/euro.
- Se tali previsioni dovessero essere confermate il Consorzio effettuerà le opportune e conseguenti valutazioni in ordine ad una eventuale ricapitalizzazione o svalutazione della partecipazione in occasione della prossima delibera di razionalizzazione.
- che la **FdS srl** rispetta tutti i parametri previsti dalla normativa fatta eccezione di quello che attiene alla chiusura in attivo degli ultimi tre esercizi. La FdS infatti ha chiuso in perdita i bilanci 2016 (-17.102€) e 2017 (-19.036 €). Non sono pervenute comunicazioni in merito all'andamento dell'esercizio 2018. Pertanto il Consorzio effettuerà le opportune e conseguenti valutazioni in ordine ad una eventuale ricapitalizzazione o svalutazione della partecipazione in occasione della prossima delibera di razionalizzazione.
- che la soc. **Cagliari free zone spa**, allo stato non operativa, chiude ordinariamente il proprio bilancio in perdita, peraltro limitata ai soli costi ricorrenti connessi agli adempimenti camerali;

ritenuto che tuttavia la situazione di passività della società sia del tutto temporanea e dipendente esclusivamente dal mancato svolgimento delle proprie funzioni in dipendenza dei ritardi legati all'avvio della zona franca doganale di Cagliari;

valutato che tale situazione di criticità possa essere senz'altro superata nei prossimi anni in dipendenza della realizzazione delle opere di infrastrutturazione della zona franca e dell'approvazione del piano operativo che dovrebbero portare, nel 2019 al primo avvio delle iniziative;

Infatti, la Cagliari Free Zone è stata istituita in dipendenza del D.lgs 10.03.1998 n. 75 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche ed attuata con il DPCM 07.06.2001 recante disposizioni per l'operatività della zona franca di Cagliari e che pertanto le funzioni della società non possono essere affidate ad altro soggetto giuridico senza i necessari mutamenti normativi;

La Regione Sardegna ha approvato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari e il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, approvato dalla Giunta Regionale, individua nell'istituzione delle Zone franche doganali uno tra i progetti attraverso i quali attuare la strategia di creazione di nuove opportunità di lavoro e che, anche attraverso l'istituzione delle Zone Franche doganali, la Regione intende perseguire obiettivi quali l'attrazione di investimenti e la crescita del sistema delle imprese, coerentemente con la politica di internazionalizzazione, di incremento del volume delle esportazioni e della predisposizione di strumenti finanziari vantaggiosi, creando un sistema di semplificazione e di vantaggi fiscali sia per le imprese della Sardegna sia per quelle da attrarre sul territorio e che intendono investire nell'isola;

- ritenuto pertanto che non possa procedersi alla liquidazione della soc. Cagliari free zone in quanto indispensabile per lo svolgimento delle funzioni di assoluto interesse regionale e consortile legate allo sviluppo del porto industriale di Cagliari e dell'economia del Sud Sardegna;

- considerato altresì che nel mese di maggio 2017 sono stati ricomposti gli organi societari, con la nomina di un amministratore unico, il nuovo collegio sindacale e il revisore legale dei conti, così come previsto dal nuovo statuto societario.

DATO atto che il Consorzio ha adeguato gli statuti delle società in cui detiene la partecipazione di controllo (Tecnocasic spa e Cagliari Free Zone spa) alle nuove indicazioni del D.lgs 175/2016 ed ha invitato la F.d.S. e CICT con nota prot. 2292 del 15.12.2016 a valutare l'opportunità di porre in essere gli adeguamenti di cui all'art. 11 del D.lgs 175/2016.

DATO ATTO che con deliberazione n°46 del 02/10/2017 il Consorzio Industriale, in ottemperanza all'art 24 del D.lgs 175/2016 ha adottato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e revisione straordinaria delle partecipazioni. In particolare, per le motivazioni indicate in delibera, per il 2018 si è ritenuto che tutte le partecipazioni societarie del Consorzio risultino strategiche per il governo delle politiche industriali e pertanto che nessuna partecipazione debba essere dismessa e che possibili differenti conclusioni potrebbero essere assunte nel 2019 in dipendenza del permanere o meno della valutazione di strategicità delle società CICT e FDS.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Dlgs. 175/2016
- Vista la L. 124/2015
- Visto il D.lgs 10.03.1998 n. 75 e il DPCM 07.06.2007;
- Preso atto delle partecipazioni detenute direttamente dal Consorzio Industriale di Cagliari;
- Dato atto che il Consorzio Industriale non ha partecipazioni societarie indirette;
- Visto il parere dell'Ufficio Affari Legali;
- Acquisito il parere espresso dal Direttore Generale;

All'unanimità

DELIBERA

Di prendere atto che tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente dal Consorzio, e meglio riepilogate nelle schede allegate devono essere mantenute in quanto rispondenti a specifici interessi istituzionali anche di valorizzazione delle politiche di servizio e di sviluppo industriale e rispondenti ai principi di efficienza, efficacia e buona amministrazione non comportando per il Consorzio Industriale oneri economici o gestionali e risultando invece necessarie per il migliore perseguimento dei propri fini.

Di dare atto che eventuali differenti valutazioni saranno effettuate a seguito della approvazione dei bilanci 2018 delle singole partecipate ed alla luce dei risultati da esse conseguiti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Mattana

P.C.C.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

